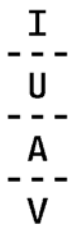


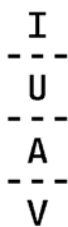
**REGOLAMENTO DIDATTICO  
CORSO DI STUDIO ARCHITETTURA COSTRUZIONE CONSERVAZIONE  
Anno Accademico 2016-17**

Le informazioni contenute nel Regolamento didattico del Corso di laurea in Architettura Costruzione Conservazione sono state approvate dal Consiglio del Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione del 05 luglio 2016, acquisito il parere della Commissione paritetica riunitasi l'8 giugno 2016.



## INDICE

- Articolo 1 (Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)**
- Articolo 2 (Il corso di studio in breve)**
- Articolo 3 (Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)**
- Articolo 4 (Requisiti di accesso e modalità di verifica)**
- Articolo 5 (Forme didattiche e crediti formativi universitari)**
- Articolo 6 (Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)**
- Articolo 7 (Attività formative autonomamente scelte dallo studente)**
- Articolo 8 (Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)**
- Articolo 9 (Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)**



### **Articolo 1 (Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)**

Il presente Regolamento didattico disciplina le norme per l'organizzazione didattica e lo svolgimento del Corso di studio, e si applica a tutti gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2016-2017 al Corso di laurea Architettura Costruzione Conservazione (ACC), istituito presso l'Università Iuav di Venezia a partire dall'anno accademico 2013-2014. La struttura didattica competente è il Dipartimento Architettura Costruzione Conservazione, d'ora in avanti denominato DACC, che programma, organizza e coordina l'attività didattica del corso di studio.

### **Articolo 2 (Il corso di studio in breve)**

Il progetto scientifico-culturale che sta alla base della laurea triennale in Architettura Costruzione Conservazione risponde alle seguenti esigenze:

- dotare lo studente di conoscenze culturali, metodologiche e tecniche congruenti che gli consentano di operare con immediatezza ed autonomamente, sin dalla laurea, nell'ambito professionale consentitogli dalle vigenti normative;
- dotare lo studente di cognizioni necessarie per il proseguimento degli studi nel biennio di laurea magistrale, ponendo in essere le basi per poter sviluppare in maniera organica attività specialistiche qualificanti, compresa la ricerca.

Il Corso di studio Architettura Conservazione Costruzione è organizzato in un unico curriculum.

Al termine del corso di studio Architettura Conservazione Costruzione il laureato può sostenere l'esame di stato per l'iscrizione all'ordine professionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti, conservatori - sezione B (architetto junior), necessaria alla pratica professionale.

### **Articolo 3 (Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)**

L'offerta didattica e gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative sono riportati nella tabella di cui alla pagina seguente.

Ulteriori indicazioni sul percorso formativo (propedeuticità, tipologia delle forme didattiche, insegnamenti obbligatori, docenti titolari degli insegnamenti, periodi didattici, criteri e modalità di riconoscimento dei crediti, tipologia delle prove di valutazione per l'accertamento del profitto, forme di tutorato) sono precisate nel manifesto degli studi pubblicato nel sito web dell'Ateneo.

Segue la Tabella: Offerta didattica e obiettivi degli insegnamenti

ATTIVITA' FORMATIVA	TAF	SSD	INSEGNAMENTO	CFU	OBIETTIVI FORMATIVI
<b>I ANNO</b>					
INSEGNAMENTO MONODISCIPLINARE	A	MAT/05	Analisi matematica e geometria	8	Il corso ha il compito di fornire i primi strumenti matematici necessari alla comprensione degli aspetti strutturali, tecnico-costruttivi e tecnologici di analisi e progetto dell'architettura. La prima parte del corso avrà lo scopo di dare allo studente succintissime conoscenze di base di geometria analitica, calcolo vettoriale, calcolo differenziale ed integrale. Nella seconda parte, attraverso la soluzione di semplici problemi, l'allievo dovrà acquisire la capacità di utilizzare consapevolmente e criticamente l'insieme di questi strumenti matematici, in special modo nell'ipotesi di problemi, nel controllo e nell'interpretazione dei risultati.
LABORATORIO INTEGRATO	B	ICAR/14	LABORATORIO INTEGRATO 1: Elementi di progettazione architettonica	6	Obiettivo formativo del laboratorio integrato è trasmettere cognizioni e procedimenti di base relativi al progetto di un manufatto architettonico. Il complesso equilibrio che regola i rapporti tra funzione, forma e struttura sarà oggetto di lezioni teoriche e di esercizi progettuali preliminari. Verranno trasmessi i principi geometrico-descrittivi del disegno e dell'analisi configurativa di organismi complessi, introducendo lo studente alle loro applicazioni iconografiche. La pratica progettuale verrà definita e descritta come attività razionale, sintesi di processi conoscitivi che analizzano diverse condizioni di vincolo. Verrà introdotta la nozione di cultura materiale come presupposto imprescindibile di ogni idea di architettura.
	B	ICAR/12	LABORATORIO INTEGRATO 1: Elementi costruttivi	6	
	A	ICAR/17	LABORATORIO INTEGRATO 1: Disegno e rilievo	6	
INSEGNAMENTO MONODISCIPLINARE	B	ICAR/08	Meccanica strutturale 1	6	A partire da concetti di base, obiettivo del corso è quello di definire i modelli matematici, geometrici e meccanici atti a rappresentare, con diverso grado di approssimazione, le azioni (ad es. carichi e cedimenti), i sistemi strutturali e di vincolo (ad es. tipologie e schemi statici), la risposta strutturale (ad es. leggi di comportamento dei materiali e sperimentazione).
INSEGNAMENTO MONODISCIPLINARE	A	ICAR/18	Storia dell'architettura	6	Il corso ha un duplice obiettivo formativo: - portare lo studente ad acquisire metodi e tecniche di analisi delle opere architettoniche e in particolare di quelle che sono parte costitutiva di una storia che va dal Rinascimento all'Inizio dell'Ottocento; - fornire una visione generale di temi e personaggi che hanno segnato le vicende dell'architettura in età moderna, dando particolare rilievo alla dimensione urbana, soprattutto in rapporto alla committenza pubblica.
INSEGNAMENTO MONODISCIPLINARE	C	ICAR/14	Teoria della progettazione architettonica	6	Obiettivo formativo è trasmettere una coscienza (ed una sapienza) del progetto come svolgimento di un percorso logico fondato sui principi riconducibili ad una teoria dell'architettura. A fronte di una riduzione dell'architettura a immagini sostenute da una ecologia onnipotente in termini di effetti stupefacenti, il corso didattico è far comprendere le ragioni profonde del procedimento intellettuale che conduce alla forma architettonica, tra necessità e costruttività.
WORKSHOP	B	ICAR/14	Workshop (W.A.Ve)	6	Attività programmate in forma sperimentale di laboratorio progettuale intensivo svolto interamente in aula. Con i corsi intensivi, previsti alla fine del secondo semestre del primo e secondo anno accademico, e come attività di tipologia D al terzo anno accademico, si offre allo studente la possibilità di compiere un'esperienza di progettazione concentrata nel tempo e fortemente mirata rispetto agli obiettivi formativi di approfondimento.
<b>II ANNO</b>					
INSEGNAMENTO MONODISCIPLINARE	B	ICAR/08	Meccanica strutturale 2	6	A partire da concetti di base assimilati nel corso di meccanica strutturale 1, obiettivo del corso è quello di analizzare e studiare sistemi strutturali instabili (ad es. tipologie strutturali: trave, telaio, trave continua...), il comportamento dei materiali in fase di esercizio e a rottura, fenomeni di instabilità dell'equilibrio.
INSEGNAMENTO INTEGRATO	A	ICAR/18	STORIA E RESTAURO DELL'ARCHITETTURA: Storia delle tecniche	6	L'insegnamento di Storia e Restauro dell'Architettura prevede un'articolazione in due moduli coordinati: Storia delle Tecniche e Teoria del Restauro. Storia delle Tecniche si pone l'obiettivo di fornire gli strumenti di conoscenza necessari a ricostruire le vicende di un manufatto architettonico a partire dalle fonti scritte e materiali e di conseguenza mettere in evidenza quale ruolo assuma la conoscenza del suo passato e delle tecniche usate per una opportuna conservazione dell'oggetto.
	B	ICAR/19	STORIA E RESTAURO DELL'ARCHITETTURA: Teoria del restauro	4	Teoria del Restauro si propone di fornire gli orientamenti necessari per la formazione di un quadro culturale preliminare all'esperienza dello studente nel restauro architettonico. Oltre a tracciare la storia del restauro, privilegiando l'analisi di esperienze significative e di realizzazioni esemplari, introduce allo studio dei principali contributi del pensiero disciplinare, evidenziandone il ruolo fondativo per un orizzonte critico e conservativo del progetto.
INSEGNAMENTO MONODISCIPLINARE	ICAR/07	Fondamenti di geotecnica	6	Il corso si pone come obiettivo principale quello di fornire agli studenti le conoscenze di base necessarie per individuare ed affrontare le problematiche connesse alla progettazione geotecnica, nell'ambito della costruzione e della conservazione delle opere proprie dell'architettura. Nella progettazione, infatti, il terreno assume una rilevanza fondamentale dal momento che costituisce il supporto fisico su cui si fondano le varie strutture, nel quale si realizzano gli scavi e le costruzioni in sotterraneo, su cui insistono gli interventi di riqualificazione, recupero e difesa del territorio.	
LABORATORIO INTEGRATO	B	ICAR/14	LABORATORIO INTEGRATO 2: Progettazione architettonica	6	Obiettivo del laboratorio integrato è trasmettere le cognizioni e i procedimenti per cui la forma di un'opera di architettura è (anche) il risultato di scelte che fanno riferimento a saperi strutturali e costruttivi, trasponendo l'azione in costruzione (strutture, materiali, tecnologie) lungo il processo progettuale dall'impostazione alla definizione del manufatto. La cognizione strutturale e costruttiva del progetto è elemento imprescindibile della cultura formale del progettista: gli insegnamenti coordinati nel laboratorio trasmettono cognizioni fondative di specifici saperi tecnico-tecnici necessari al progettista-architetto e al tempo stesso ne orientano l'applicazione attraverso le fasi di progressivo affinamento di scelte e intenti formali. Innovando profondamente la didattica progettuale nelle scuole di architettura, si propone un percorso che consente allo studente di misurare l'iterazione tra cultura della figurazione e cultura della costruzione, secondo metodologie, vincoli e norme che permettono di elaborare il progetto di architettura come opera da costruire.
	B	ICAR/09	LABORATORIO INTEGRATO 2: Progettazione strutturale	6	
INSEGNAMENTO MONODISCIPLINARE	A	ING-IND/11	Fisica tecnica e impianti	8	L'insegnamento è finalizzato all'acquisizione della consapevolezza dei vincoli e delle possibilità che si presentano al progettista nel campo del controllo dell'ambiente termico, luminoso ed acustico nella progettazione di un edificio mediamente complesso. Obiettivo formativo è l'acquisizione di una solida formazione di base nei settori della termofisica degli edifici, degli impianti tecnici, dell'acustica e dell'illuminotecnica. Tale formazione sarà ottenuta attraverso l'analisi del comportamento dell'edificio e l'individuazione degli interventi costruttivi e progettuali che adeguano tale comportamento ai requisiti richiesti. I concetti sono proposti in forma ragionata con il rigore metodologico indispensabile per consentire all'allievo di affrontare con cognizione di causa le problematiche relative alla fisica dell'edificio nelle diverse esperienze progettuali previste nel corso del curriculum di studi e soprattutto la futura attività professionale.
LABORATORIO MONODISCIPLINARE	A	ICAR/06	Rilievo strumentale e rappresentazione digitale	8	Acquisiti i fondamenti geometrico-descrittivi del disegno e l'analisi con figurativa della forma architettonica, si introdurrà lo studente alle sue applicazioni iconografiche orientate alla possibilità di ideare e descrivere il progetto nei suoi contenuti tecnici e formali in modo completo, sino a esplorare le frontiere della rappresentazione digitale. Eguale attenzione sarà rivolta alla teoria e pratica del rilievo architettonico, strumento basilare per la conoscenza e l'analisi, metrica e qualitativa, delle forme, dello spazio ambientale e architettonico.
WORKSHOP	B	ICAR/14	Workshop (W.A.Ve)	6	Attività programmate in forma sperimentale di laboratorio progettuale intensivo svolto interamente in aula. Con i corsi intensivi, previsti alla fine del secondo semestre del primo e secondo anno accademico, e come attività di tipologia D al terzo anno accademico, si offre allo studente la possibilità di compiere un'esperienza di progettazione concentrata nel tempo e fortemente mirata rispetto agli obiettivi formativi di approfondimento.
<b>III ANNO</b>					
LABORATORIO MONODISCIPLINARE	B	ICAR/19	Restauro	4	Il restauro architettonico è la disciplina che ha come obiettivo la conservazione, nel tempo, di quegli edifici che testimoniano, nelle loro architetture, valori culturali nei quali le collettività possono identificarsi. Lo strumento attraverso il quale si attua la conservazione è il progetto di restauro. Obiettivo formativo è trasmettere agli studenti (lezioni e attività in aula) una visione il più possibile completa delle cognizioni culturali e tecniche costituenti i fondamenti della disciplina, nonché indicarne le modalità applicative nella predisposizione di un progetto di restauro, inteso come processo logico che, sulla base di indagini conoscitive, coniuga correttamente le esigenze legate alla conservazione dell'autenticità con la definizione e compatibilità di nuovi utilizzi. Attraverso l'attività applicativa lo studente acquisirà le cognizioni relative ad una corretta codificazione grafica delle indicazioni progettuali fino agli aspetti esecutivi di dettaglio.
INSEGNAMENTO MONODISCIPLINARE	B	ICAR/22	Estimo	4	Il corso contribuisce alla formazione dello studente perseguendo tre ordini di obiettivi: - trasmettere la capacità di interpretare i concetti di economici, e quindi organizzativi, normativi ed esigenziali, entro cui avviene la produzione, lo scambio e l'uso dei beni edili ed immobiliari, e conseguentemente la formazione del loro prezzo; - metterlo in grado di impiegare le metodologie funzionali alla stima e al controllo dei costi nella produzione edilizia ed insediativa, anche in relazione ai quadri normativi che regolano la progettazione e l'esecuzione delle opere pubbliche e private; - acquisire la conoscenza delle metodologie che consentono di stimare il valore economico che assumono nei mercati immobiliari i beni prodotti o interessati da progetti di trasformazione urbanistica ed edilizia, e quindi di formulare giudizi di convenienza.
INSEGNAMENTO MONODISCIPLINARE	A	ICAR/18	Storia dell'architettura contemporanea	6	Gli obiettivi formativi del corso sono sintetizzabili nei seguenti termini: - portare lo studente ad acquisire strumenti di lettura critica per tracciare i lineamenti di una storia che dal tardo Ottocento giunge a comprendere l'intero Novecento; - trasmettere gli elementi conoscitivi per una riflessione intorno al peso che il Movimento Moderno ha avuto sia nella sua genesi costitutiva sia nella sua fase di consenso all'indomani della prima guerra mondiale; - trasmettere gli elementi conoscitivi per indagare i rapporti con le avanguardie artistiche, con le trasformazioni di carattere tecnologico, con le istanze politico-sociali che emergono tra Otto e Novecento.
LABORATORIO INTEGRATO	B	ICAR/14	LABORATORIO INTEGRATO 3: Progettazione architettonica e urbana	6	Obiettivo del laboratorio è misurare il progetto di un manufatto architettonico (figurazione, articolazione di spazi e modi d'uso, impostazione costruttiva) a fronte della complessità degli insediamenti urbani: in termini di trasformazione urbanistico-morfologica ed in termini di integrazione ambientale. In questa logica formativa il laboratorio si pone come luogo di approfondimento, verifica e sviluppo di cognizioni e metodologie progettuali acquisite nei precedenti insegnamenti. La presenza della progettazione di sistemi costruttivi introduce la riflessione sulle scelte relative alla materialità del progetto architettonico, al suo rapporto con l'ambiente, ai temi della manutenzione, del consumo energetico e della sostenibilità.
	B	ICAR/12	LABORATORIO INTEGRATO 3: Progettazione sistemi costruttivi	6	
INSEGNAMENTO MONODISCIPLINARE	B	ICAR/20	Urbanistica	12	Avendo carattere introduttivo, il corso si propone di avvicinare lo studente al campo del sapere e della pratica urbanistica, approfondendo i principali approcci descrittivi e interpretativi della città contemporanea, con forte riferimento alle teorie fondative e ai modelli urbani più ricorrenti ed illustrando strumenti e tecniche utili a collocare correttamente il progetto di architettura all'interno della città e del territorio. Lo studente viene, inoltre, sollecitato ad esplorare con propria approccio critico, interpretativo e propositivo la città e il territorio contemporanei.
CORSO MONODISCIPLINARE	C	ICAR/09	Costruzioni in cemento armato, acciaio, muratura e legno	6	Il corso tende a formare allievi architetti capaci di progettare il sistema strutturale delle architetture alle quali lavorano, concependo e sviluppando la progettazione strutturale quale aspetto della progettazione architettonica (anziché isolare la struttura in schemi astratti). In tal senso, il corso è diretto a esplorare le potenzialità della progettazione strutturale di migliorare l'architettura: come la struttura possa contribuire alla funzionalità ed all'estetica dell'edificio. Inoltre, il corso tende a formare allievi architetti capaci di trasformare gli edifici esistenti preservandone l'autenticità, in particolare conservandone il funzionamento strutturale e le tecniche costruttive. Il percorso formativo comprende le intersezioni tra il progetto architettonico e le questioni tecnologiche, così da includere i dettagli costruttivi nella progettazione architettonica.
<b>I - II - III ANNO</b>					
	D		Attività formative a scelta dello studente	18	VEDERE MANIFESTO DEGLI STUDI A.A. 2016-17
INSEGNAMENTO MONODISCIPLINARE	E	L-LIN/12	Lingua inglese (Conoscenza della lingua straniera)	4	Il corso mira all'acquisizione e al consolidamento delle abilità e competenze nella lingua inglese corrispondenti almeno al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (CEFR). Mira inoltre a condurre gli studenti a una buona acquisizione del lessico specifico e delle competenze linguistiche relative agli ambiti dell'architettura. Per meglio raggiungere tali obiettivi, il corso è strutturato in due parti, distribuite su due semestri.
	F		Tirocinio curriculare	6	VEDERE MANIFESTO DEGLI STUDI A.A. 2016-17
	E		Prova finale	2	VEDERE MANIFESTO DEGLI STUDI A.A. 2016-17

**PROPEDEUTICITA'**

E' prevista la propedeuticità tra i Laboratori integrati del primo, secondo e terzo anno.

E' prevista, inoltre, la propedeuticità tra: Analisi matematica e geometria, Meccanica Strutturale 1, Meccanica Strutturale 2, il modulo di Progettazione strutturale del Laboratorio Integrato 2.

**LEGENDA**

Coorte = gruppo di studenti iscritti in un medesimo anno accademico al primo anno di università

SSD = settore scientifico-disciplinare

CFU = crediti formativi universitari

LABORATORIO INTEGRATO = il laboratorio integrato è composto da più moduli di settori scientifico-disciplinari diversi

INSEGNAMENTO INTEGRATO = insegnamento composto da insegnamenti/moduli tra loro coordinati

W.A.V.E = Workshop estivi di Architettura Venezia, programmati, annualmente, nel mese di luglio

TAF = tipologia dell'attività formativa:

A = attività formative di base

B = attività formative caratterizzanti

C = attività formative affini o integrative

D = attività formative a scelta dello studente

E = conoscenza della lingua straniera e prova finale

F = altre attività formative

#### **Articolo 4 (Requisiti di accesso e modalità di verifica)**

Le conoscenze richieste per l'accesso al corso di laurea Architettura Costruzione Conservazione sono legate al possesso di un diploma di scuola secondaria o di titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Nella sostanza le conoscenze necessarie possono essere indicate (soprattutto) in una buona conoscenza della storia dell'architettura e della città come espressioni particolari della cultura materiale e dell'immaginario nelle implicazioni con la vita civile, in parallelo ad altre forme (espressive, dalla letteratura al cinema, e all'evoluzione delle concezioni scientifiche).

Il corso di studi è soggetto a programmazione nazionale, conseguentemente modalità e contenuti della prova di ammissione sono determinati annualmente con decreto ministeriale.

Accedendo dalla homepage dell'Università Iuav di Venezia, alla pagina dedicata all'orientamento degli studenti, possono essere reperite informazioni aggiuntive sulle modalità e contenuti della prova ed è possibile consultare i test proposti negli ultimi anni con le relative risposte.

#### **Articolo 5 (Forme didattiche e crediti formativi universitari)**

La lingua di insegnamento del corso è prevalentemente l'italiano.

Alcune attività formative possono essere svolte in lingua inglese.

In alcune circostanze, come per i workshop o seminari si utilizzano anche altre lingue europee.

Sono previste le seguenti forme di didattica: insegnamenti monodisciplinari e integrati, laboratori monodisciplinari e integrati, tirocinio, workshop, prova finale.

Nell'ambito di ciascun insegnamento, ciascun credito formativo corrisponde a:

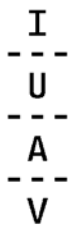
tipo di attività	ore di attività didattica assistita per credito	ore di studio individuali corrispondenti	ore complessive di apprendimento per 1 credito
insegnamenti monodisciplinari	10	15	25
insegnamenti monodisciplinari - tipologia C	8	17	25
insegnamenti monodisciplinari - MAT/05, ING-IND/11 e ICAR/20	5	20	25
laboratori integrati e laboratorio monodisciplinare di restauro	10	15	25
Laboratorio monodisciplinare di rilievo strumentale e rappresentazione digitale	9	16	25
moduli coordinati	10	15	25
Workshop	10	15	25
tirocinio	0	25	25
prova finale	0	25	25

#### **Articolo 6 (Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)**

Per frequenza si intende la partecipazione personale da parte dello studente alle attività didattiche previste per il corso di studio.

La frequenza è obbligatoria per tutti i corsi nella misura del 70% delle ore complessive di lezione previste.

L'obbligo di frequenza deve essere soddisfatto con la partecipazione a tutte le modalità di apprendimento previste per gli insegnamenti.



Gli studenti lavoratori (impegnati a tempo parziale) dovranno concordare con i docenti titolari dell'insegnamento la frequenza minima al corso e lo svolgimento delle attività pratiche minime.

L'assolvimento dell'obbligo di frequenza viene comunque accertato dal singolo docente.

#### **Articolo 7 (Attività formative autonomamente scelte dallo studente)**

Lo studente può sostenere come attività formative autonomamente scelte uno o più insegnamenti erogati nei corsi di studio dell'ateneo di pari livello o superiore. Tali attività formative sono considerate coerenti con il progetto formativo.

Ulteriori informazioni su attività che lo studente può scegliere autonomamente sono precisate nel manifesto degli studi.

#### **Articolo 8 (Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)**

Per acquisire i crediti assegnati alle attività formative è necessario il superamento da parte dello studente di una prova d'esame o di un'altra forma di verifica del profitto.

Le procedure di verifica del profitto si svolgono secondo quanto indicato nell'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o a mezzo di presentazione di un elaborato ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) assicurano la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale e sono stabilite annualmente nei programmi dei singoli insegnamenti.

Il manifesto degli studi prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Lo svolgimento degli esami è pubblico.

L'esito dell'esame è registrato nella carriera dello studente e può essere visualizzato attraverso l'area riservata dello sportello internet.

#### **Articolo 9 (Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)**

La prova finale è intesa come verifica di autonomia di giudizio e di capacità comunicative, cioè di istituire e comunicare connessioni logiche tra conoscenze, competenze e scelte progettuali.

La prova finale consiste nella discussione analitica e critica dell'esperienza formativa sviluppata lungo il corso degli studi.

Il candidato dovrà presentare un portfolio da lui redatto, composto da testi e immagini, finalizzato a documentare in modo soggettivo, critico e selettivo il proprio percorso di studi, presentando la propria esperienza formativa attraverso una selezione mirata degli elaborati di studio e degli elaborati progettuali.

La valutazione della prova finale è di competenza di commissioni giudicatrici nominate all'inizio di ogni anno accademico dal rettore, con proprio decreto, su proposta del Dipartimento.

Ogni commissione è costituita da tre componenti scelti fra i titolari delle attività formative presso il Dipartimento nell'anno accademico in cui si svolge l'esame.

Lo svolgimento dell'esame di laurea e la proclamazione finale sono pubblici.